



Care sostenitrici e cari sostenitori,

*i grandi progetti richiedono a volte pazienza, fiducia e tenacia. A maggior ragione sono felice di potervi annunciare che abbiamo raggiunto un traguardo decisivo. Il nostro progetto di costruzione è stato presentato all'UNESCO per l'approvazione definitiva. Dopo aver creato i presupposti necessari e concluso i lavori preliminari, possiamo delineare con precisione l'ulteriore percorso da seguire. La ristrutturazione della caserma della Guardia Svizzera Pontificia entra così in una fase tangibile e compie un passo importante verso il futuro.*

*Nella parte principale di questa newsletter potete leggere le informazioni di fondo e alcuni dettagli. Da parte mia, desidero ricordare soprattutto le persone al centro del progetto: le Guardie Svizzere che a Roma, lontano dalla patria, prestano un servizio di alto profilo per la protezione del Santo Padre. Nella loro quotidianità prevalgono disciplina, spirito di squadra e grande responsabilità. Queste persone meritano pertanto spazi abitativi e di vita che siano all'altezza della loro funzione e che offrano buone prospettive anche per la vita comunitaria e per le famiglie.*

*Molti di voi accompagnano questo progetto da anni. Avete dato prova di perseveranza, ci avete accordato fiducia e ci avete sostenuto anche nei momenti difficili. Per questo ci tengo a ringraziarvi sentitamente. La vostra fedeltà e la vostra generosità contribuiscono in misura determinante alla realizzazione del progetto.*

Cordiali saluti

Doris Leuthard  
Presidente del Comitato di patronato

## CRONACA DELLA CASERMA



FONDAZIONE CASERMA  
GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA

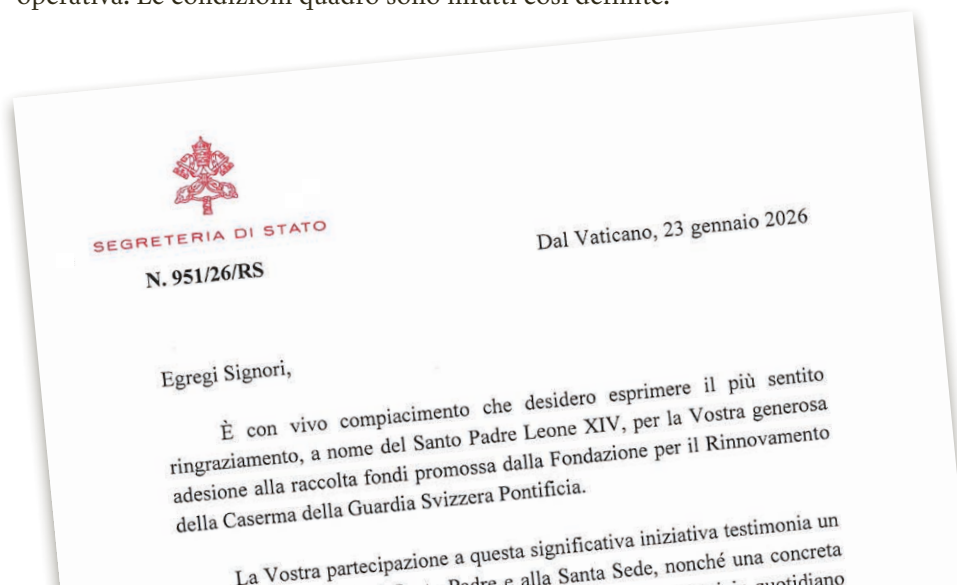
### UNA LETTERA DALLA SEGRETERIA DI STATO

Al centro di questo numero del Giornale della caserma c'è un documento speciale: la lettera del Segretario di Stato cardinale Pietro Parolin alle donatrici e ai donatori della nostra fondazione, datata 23 gennaio 2026.

Nella sua lettera il Segretario di Stato esprime l'apprezzamento della Santa Sede per la fedeltà e la dedizione con cui da anni benefattrici e benefattori accompagnano questo progetto.

Il cardinale Parolin sottolinea l'importanza della ristrutturazione della caserma come azione fondamentale per portare la sicurezza e gli alloggi della Guardia Svizzera Pontificia a un livello consono agli attuali standard. Al tempo stesso, ricorda l'esigenza di preservare il valore storico e artistico del luogo. Sono due facce della stessa medaglia: la sostenibilità nel tempo della Guardia e il rispetto della sua storia.

La lettera illustra, inoltre, con particolare chiarezza i prossimi passi: dopo l'approvazione del progetto edilizio da parte dell'UNESCO e la copertura di una parte sostanziale del finanziamento, si potrà accedere all'attuazione operativa. Le condizioni quadro sono infatti così definite.



SEGRETERIA DI STATO

N. 951/26/RS

Dal Vaticano, 23 gennaio 2026

Egregi Signori,

È con vivo compiacimento che desidero esprimere il più sentito ringraziamento, a nome del Santo Padre Leone XIV, per la Vostra generosa adesione alla raccolta fondi promossa dalla Fondazione per il Rinnovamento della Caserma della Guardia Svizzera Pontificia.

La Vostra partecipazione a questa significativa iniziativa testimonia un...

## DALLA VISIONE AL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto originale del 2019 ha costituito la base per la prima fase di raccolta fondi. Esso prevedeva la costruzione di un edificio interamente nuovo con un preventivo di circa 45 milioni di franchi svizzeri. Tale somma si basava su una prima stima antecedente agli studi approfonditi e serviva da riferimento per il finanziamento.

**Grazie al vostro generoso sostegno, il fabbisogno del budget iniziale del progetto è stato quasi interamente raggiunto per la fine del 2024. Nell'insieme, abbiamo avuto l'onore di ricevere promesse e donazioni per un totale di 44,7 milioni di franchi. Questo forte segno di fiducia ci ha permesso di portare avanti con decisione lo sviluppo del progetto e di affrontare le ulteriori fasi di pianificazione.**

## PERCHÉ È AUMENTATO IL BUDGET

L'ulteriore sviluppo del progetto ha comportato modifiche sostanziali. Su richiesta del Vaticano e tenendo conto delle disposizioni dell'UNESCO, la facciata sul lato italiano sarà conservata. (Fig.1) Questa decisione preserva l'aspetto storico, ma comporta costi aggiuntivi di circa 4 milioni di franchi.

A questi si aggiungono ulteriori contributi per risanare l'adiacente Passetto, rinforzare le fondamenta e garantire la sicurezza sismica (Fig. 2), migliorare gli impianti di climatizzazione e ventilazione, eseguire i lavori necessari per la canalizzazione e spostare una fontana storica. (Fig. 3 e Fig. 4)

Tutte queste modifiche contemplate dal progetto richiedono complessivamente circa 9 milioni di franchi.



Fig. 1 Conservazione della facciata verso l'Italia

Negli anni successivi, il progetto è stato esaminato a fondo. Le autorità vaticane, in particolare la Commissione Permanente per la Tutela dei Monumenti Storici ed Artistici della Santa Sede (Tutela) e il Governatorato hanno accompagnato gli ulteriori sviluppi. Nel giugno 2023 era stato presentato all'UNESCO un progetto rielaborato per l'esame preliminare e la relazione positiva dell'ottobre 2023 aveva avallato la direzione di fondo.

Su questa base, nel 2024 è nato il progetto esecutivo dettagliato che tiene conto dei requisiti architettonici, tecnici e di sicurezza in modo molto più approfondito rispetto al progetto iniziale.

Parallelamente, dal 2019 l'indice dei costi di costruzione in Italia è aumentato notevolmente. Mentre in Svizzera si è registrato un incremento di circa il 15%, in Italia l'aumento è stato del 33,5%. Per il nostro progetto risultano così costi aggiuntivi di circa 11 milioni di franchi.

Infine, devono essere considerati anche gli aumenti dei prezzi che si verificheranno in futuro durante il periodo di costruzione. In seguito al rinvio dell'inizio del cantiere e vista la complessità dell'esecuzione dei lavori, è stata messa in budget un'ulteriore riserva finanziaria di 5 milioni di franchi.

**Nel complesso, il preventivo totale realistico è di circa 70 milioni di franchi, il che comporta un aumento di 25 milioni di franchi rispetto all'inizio.**

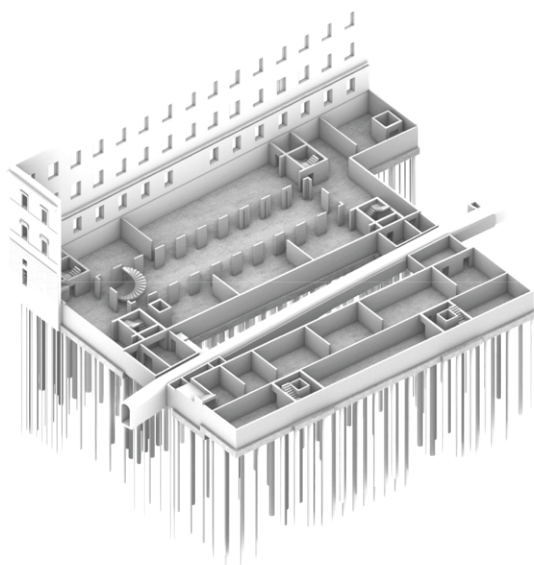


Fig. 2 Sicurezza antisismica

I nuovi edifici della caserma saranno costruiti su fondamenta su pali che raggiungono una profondità di 20 metri nel sottosuolo. Complessivamente 190 pali garantiscono l'ancoraggio negli strati portanti del terreno.



Fig. 3 Ripristino del percorso storico della «Via Francigena» mediante lo spostamento della fontana commemorativa.



Fig. 4 Fontana nella sua posizione definitiva.



Cortile dell'Olmo



Cortile d'onore della caserma.



Facciata verso il Cortile dell'Olmo

OGNI CONTRIBUTO È PREZIOSO!



## RESPONSABILITÀ VERSO LA STORIA E VERSO IL FUTURO

Il progetto non è mai stato concepito come un progetto di prestigio. Fin dall'inizio, abbiamo messo al centro la funzionalità.

Dove possibile, abbiamo risparmiato: prevedendo, per esempio, camere doppie per le reclute o rinunciando a materiali costosi.

Al tempo stesso, una cosa è chiara: la Guardia Svizzera ha bisogno di alloggi al passo con i tempi, infrastrutture sicure e spazi adeguati per la formazione, le attività comunitarie e la vita familiare.

Oggi, questi giovani si impegnano a svolgere un servizio esigente nel cuore della Chiesa universale. Le loro condizioni abitative e di vita devono corrispondere alla dignità del loro incarico.



## IL PROSSIMO PASSO

*La lettera del cardinale Parolin evidenzia che questo progetto non è solo un cantiere edilizio, bensì un impegno condiviso fra Santa Sede, Fondazione, benefattrici e benefattori.*

*Come tale unisce i valori di responsabilità, fiducia e solidarietà internazionale.*

*I presupposti necessari sono stati creati. Ora si tratta di trovare i fondi ancora mancanti in modo che, una volta ottenute tutte le autorizzazioni, i lavori di costruzione possano partire. Il nostro obiettivo rimane quello di concludere la nuova fase di raccolta fondi entro la fine del 2026, per poi passare alla fase esecutiva.*

*Ringraziamo tutti coloro che continueranno a percorrere questo cammino insieme a noi. Il vostro sostegno è l'espressione del vostro profondo legame con la Guardia Svizzera e con i valori che essa incarna: fedeltà, responsabilità e spirito di servizio.*

*Con sincera gratitudine*

Jean-Pierre Roth  
Presidente

Susanne Hostettler-Birrer  
Direttrice

**IBAN CH06 0027 9279 3181 5201 J**

FONDAZIONE PER IL RESTAURO DELLA CASERMA DELLA GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA

CH-4058 Basel, +41 (0)76 323 19 99

info@kasernenstiftung-schweizergarde.ch

www.kasernenstiftung-schweizergarde.ch

